

Claudia GUASTELLA

Laureata in Lettere presso l'Università di Catania nel 1974 con una tesi in Storia dell'Arte con la votazione di 110/110 lode, dignità di stampa e premio "Stefano Bottari".

Dal 1975 in qualità di assistente incaricato e dal 1980 quale ricercatore confermato ha tenuto corsi di Storia dell'Arte medievale e Storia dell'Arte moderna presso la stessa Facoltà e nel 1998 presso la

Scuola di Specializzazione della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università della Tuscia.

Dal 2001 al 2021, in qualità di professore associato, ha insegnato Storia dell'Arte medievale presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania e, tra il 2001 e il 2008, anche presso quello di Scienze della Formazione della medesima università.

Nel corrente anno accademico ha insegnato a contratto Storia dell'arte bizantina presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania

Dal 2004 al 2010 ha fatto parte del collegio docenti del dottorato in "Storia dell'Arte civiltà e culture del Mediterraneo" dell'Università di Bari, in consorzio con l'Università di Catania.

Dal 2012 al 2020 è stata presidente del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte e Beni culturali del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania.

Responsabile di vari progetti di ricerca, da ultimo fa parte del progetto di ricerca PRIN 2017 *Navigating through Byzantine Italy. An Online Catalog to Study and Enhance a Submerged Artistic Heritage*, con le università di Roma Sapienza, Milano IULM e del Salento

Ha curato l'ordinamento di vari musei siciliani (tra cui il Diocesano e Castello Ursino Catania, Militello, Sciacca, sezione medievale P. Orsi Siracusa, Piazza Armerina) e di numerose mostre tra cui *Nobiles Officinae. Die koeniglichen Hofwerkstaetten zu Palermo zur Zeit der Normannen und Staufern im 12. Und 13. Jahrhundert*, tenutasi a Palermo e poi a Vienna nella Alte Geistiliche Schatzkammer del Kunsthistorisches Museum.

In particolare nel 1992 ha curato la mostra *Giovanni Verga fotografo. Lo sguardo di uno scrittore sul mondo. Cinquecento immagini della collezione Garra Agosta* nella sede della Facoltà di Lettere dell'Università di Catania e successivamente trasferita in varie sedi.

Ha tenuto relazioni in vari convegni e in particolare, in riferimento a tematiche verghiane, interesse collaterale nei suoi studi, nel 2014 ha presentato una relazione al convegno *Fernand De Dartein e l'architettura romanica comasca. Viaggio in un archivio inesplorato*, organizzato al Politecnico di Milano e un'altra, nel 2018 ("*Verga kodakeggia più che mai ...*" Note per l'edizione critica delle sue foto 'lombarde') al convegno "*I suoi begli anni*": *Verga tra Milano e Catania (1897-1892)*, organizzato dalla Fondazione Verga e dalle Università di Catania e Milano.

In riferimento alle suddette ha pubblicato: *L'Etude: una lettura catanese?*, in "Quaderni di Ananke", 4, 2012, p. 18-19; *Como e il suo territorio nelle fotografie di Giovanni Verga*, in *Fernand De Dartein e l'architettura romanica comasca. Viaggio in un archivio inesplorato*, a cura di G. Guarisco, Roma 2015, pp. 368-94; *Verga in viaggio. 1897, un inedito percorso fotografico*, in "Arabeschi", n. 14, luglio-dicembre 2019, (<http://www.arabeschi.it/verga-in-viaggio-1897-un-inedito-percorso-fotografico/>).

Catania 10 luglio 2022

